



ORIGINALE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FORLÌ'-CESENA

Prot. Gen. N. 80196/2008

PROCESSO VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

L'anno duemilaotto addì 02 (due)

del mese di Settembre alle ore 09:00, presso la sala delle adunanze,

previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Sigg.:

- | | | | | | |
|-----|------------|------------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | CASTAGNOLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BELLAVISTA | IGLIS | - | ASSESSORE | |
| 5) | COLLARETA | MARGHERITA | - | ASSESSORE | |
| 6) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | |
| 7) | MANNI | ALBERTO | - | ASSESSORE | A |
| 8) | MORETTI | ORAZIO | - | ASSESSORE | |
| 9) | RUSTICALI | LUIGI | - | ASSESSORE | |
| 10) | SANSAVINI | LUIGI | - | ASSESSORE | |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE CIANCI GIUSEPPE.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

OGGETTO N. 474

COMUNE DI CESENA. PIANO URBANISTICO ATTUATIVO IN LOCALITA' CASE FINALI, COMPARTO AT3 03.08, IN VIA FIORENUOLA. ESPRESSIONE PARERE IN MERITO ALLA VERIFICA PRELIMINARE EX ART. 12, COMMA 4, DEL D.LGS 152/2006, COME MODIFICATO DAL D.LGS 4/2008.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista la richiesta del Comune di Cesena di verifica di assoggettabilità di cui al D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs.4/2008, relativa al “Piano Urbanistico Attuativo in località Case Finali, comparto AT3 03.08, in Via Fiorenzuola”, trasmessa a questa Amministrazione Provinciale in data 11.06.2008 (agli atti con prot. n. 59663 del 11.06.2008);

Atteso che contestualmente alla richiesta di verifica di assoggettabilità, il Comune ha trasmesso a questa Provincia copia degli elaborati progettuali maggiormente rappresentativi del P.U.A. ai fini della verifica degli impatti significativi sull’ambiente ed un rapporto preliminare con specifico riferimento all’Allegato I del suddetto D.lgs. 152/2006;

Premesso che:

- in data 13 febbraio 2008 è entrato in vigore il D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*”, che ha abrogato gli artt. da 4 a 52 del D.lgs. n. 152/2006, sostituendo quindi la parte II del suddetto decreto n. 152/2006;
- l’art. 6, commi 2, 3 e 3bis, del D.lgs. 152/06, come sostituito dal suddetto decreto 4/2008, individua i piani e programmi sottoposti a procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS), distinguendo da un lato quelli sempre sottoposti a VAS da quelli invece sottoposti a VAS solo ad esito di una valutazione preventiva, sulla circostanza se lo specifico piano o programma oggetto di approvazione possa avere effetti significativi sull’ambiente;

Dato atto che:

- in base al combinato disposto dell’art. 35, comma 1, e dell’art. 6, comma 3 bis, del Decreto n. 152/2006, come sostituiti dall’art. 1 del suddetto D.lgs. 4/2008, il piano in oggetto è sottoposto alla “verifica di assoggettabilità” di cui all’art. 12 del novellato D.lgs. 152/06;
- la Provincia, in qualità di autorità competente, sentita l’autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, emette il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni;

Vista la documentazione tecnica relativa al suddetto P.U.A., con particolare riferimento all’elaborato “Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica”;

CONSIDERATI I SEGUENTI ELEMENTI:

A- Elementi caratterizzanti il Piano

Preso atto, dalla documentazione tecnico-illustrativa trasmessa, degli elementi di Piano che, in particolare, riguardano:

1. trattasi di nuovo insediamento residenziale, comprendente quota di alloggi ERP, con acquisizione di spazi verdi alberati e attrezzati, secondo lo schema indicato dalla relativa scheda urbanistica di P.R.G. vigente;
2. l’organizzazione dell’area prevede due settori ove concentrare l’edificazione, collocati rispettivamente sulla parte Est e sulla parte Ovest del lotto e divisi da una porzione intermedia che rimane libera nei pressi del parco di Villa Americi, determinando un cono visuale aperto verso la collina;

3. il comparto residenziale, posto in area pianeggiante, presenta le seguenti caratteristiche:
 - superficie territoriale 65.957 mq
 - superficie edificabile 25.544,8 mq
 - superficie edificabile ERP 2.748,2 mq
 - superficie per aree pubbliche 39.126,2 mq;
4. l'edilizia residenziale è costituita da fabbricati mono o bifamiliari verso la collina e da edifici condominiali con altezze di 3 o 4 piani fuori terra nella porzione contigua all'esistente. I parcheggi privati sono interrati;
5. all'interno del comparto Ovest, ove si realizza quale punto di aggregazione una piazza giardino, sono previsti due esercizi commerciali;
6. la viabilità interna ha accesso da Via Rio Marano, sul confine Ovest dell'Area, per mezzo di una nuova rotatoria, e su Via Montessori, sul lato Est del lotto, grazie al tombinamento del tratto del ramo di Ponte Petra. Le strade di lottizzazione si incontrano in corrispondenza della zona centrale libera, in corrispondenza di una nuova una piccola rotatoria. Si prevede l'integrazione del sistema ciclopedonale esistente su Via Fiorenzuola e Via Marconi sviluppando percorsi alberati all'interno dell'area;
7. gli spazi verdi situati nella zona mediana del comparto accolgono le misure introdotte per il mantenimento degli indici di trasformazione ad invarianza idraulica, quali tre bacini di laminazione;

B- Precedenti pareri acquisiti

Considerato che il presente P.U.A. ha già ottenuto i pareri di massima favorevoli (allegati in copia alla documentazione trasmessa), antecedenti quelli necessari per la fase attuativa degli strumenti urbanistici, tra i quali in particolare si citano:

- parere del Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone (prot. Comune di Cesena n.901/z5 del 02.02.2006), contenente segnalazioni in merito ai temi legati alla sicurezza idraulica che hanno determinato accorgimenti recepiti progetto e prescrizioni per la fase attuativa;
- parere del soggetto gestore per gli interventi di realizzazione della rete acqua, gas e fognatura, contenente precise prescrizioni per la fase attuativa (prot. gen. HERA Forlì-Cesena n. 3766 del 22.01.2006);
- parere del Settore edilizia pubblica – reparto verde pubblico del Comune di Cesena (nota del 11.01.2005)

Per il P.U.A. in oggetto questa Amministrazione Provinciale ha già espresso il parere ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 13 della L.R. 64/74 e dell'art. 37 della L.R. 31/02, come sostituito dall'art. 14 della L.R. 10/03, con prot. n. 68046 del 09.07.2008, pronunciandosi favorevolmente in ordine agli aspetti geologici e di sicurezza sismica definendo la seguente prescrizione:

- il fosso di guardia da realizzare lungo il confine di monte del comparto e il relativo tratto di allaccio allo scolo Marzolino 1°, dovranno essere correttamente dimensionati per ricevere le acque provenienti dal versante soprastante.

Gli aspetti correlati a tali tematiche ambientali sono stati pertanto affrontati, come attestato dai pareri espressi, in seno al preventivo esame di massima del P.U.A.

C- Elementi specifici di valutazione ambientale

Considerato inoltre, relativamente agli aspetti specifici utili per la valutazione di compatibilità ambientale, che:

- il P.U.A. è uno strumento attuativo di dettaglio previsto dalla pianificazione generale sovraordinata (P.R.G.) e si attua nel rispetto di questa senza influenzarne i contenuti e senza costituire alcun particolare quadro di riferimento per progetti o altre attività;
 - lo schema di assetto urbanistico indicato dal P.R.G. contiene già specifiche prescrizioni in rapporto ad indici ecologici, mitigazioni e problematiche idrogeologiche che vengono rispettate dal piano proposto;
 - l'area non risulta interessata da impatti ambientali derivanti da destinazioni d'uso, strutture e impianti tecnologici tali da dover prevedere specifiche mitigazioni;
 - il progetto, come evidenziato nel rapporto preliminare trasmesso, risponde a prescrizioni ed accorgimenti previsti dal vigente regolamento comunale per incentivare l'edilizia sostenibile, quali:
 - adozione di misura di biourbanistica (ottimizzazione dell'ombreggiamento degli edifici, installazione pannelli solari);
 - si ravvisa un sufficiente contenimento delle superfici impermeabili (46 %) e la previsione di tre vasche di laminazione atte a corrispondere al principio dell'invarianza idraulica;
 - l'area verrà dotata di tutti i sottoservizi necessari per l'allacciamento alle nuove utenze. Trattandosi di funzione residenziale non si prospetta un fabbisogno idrico ed energetico particolarmente consistente e la zona limitrofa risulta già servita dalla rete elettrica, acquedottistica, del gas e della pubblica illuminazione. In base a ciò non si ravvisano particolari problemi legati al sistema dei consumi idrici ed energetici;
 - il sistema di smaltimento e depurazione delle acque di scarico, da realizzarsi nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere di massima rilasciato dall'ente gestore sopracitato e della Direttiva G.R. n. 1053 del 09.06.2003, non presenta e non genera specifiche criticità;
 - la stima dell'incremento della produzione di rifiuti, a seguito dell'attuazione del comparto, determina dei valori irrilevanti rispetto la situazione esistente e pertanto non si prefigura un significativo aggravio al sistema di raccolta e smaltimento rifiuti. Il P.U.A. localizza due aree per la raccolta rifiuti internamente al comparto per agevolare lo smaltimento;
 - rispetto gli impatti sul suolo e sottosuolo l'intervento non comporta variazioni significative dell'ambiente fisico circostante e in merito a ciò si acquisisce a riferimento il parere favorevole di competenza rilasciato dalla Provincia con atto sopra indicato;
 - anche in ordine agli aspetti legati al rischio sismico si assume il sopracitato parere favorevole espresso dalla Provincia;
 - relativamente al rischio idraulico, anch'esso valutato all'interno del parere favorevole sopracitato contenente prescrizioni, si evidenzia come una contenuta fascia in fregio al Rio Marano ricada in aree di potenziale allagamento (art. 6 del Piano Stralcio per il rischio idrogeologico redatto dall'Autorità dei Bacini regionali Romagnoli). Tale porzione di comparto risulta destinata, nel rispetto del citato articolo, a spazi verdi e parcheggi. L'elaborato di progetto evidenzia il rispetto dei limiti all'edificazione imposti dall'art. 10 del PSAI, distanze di rispetto dai corpi arginali.
- Il rapporto preliminare trasmesso ravvisa la presenza di un sistema scolante giudicato adeguato ed in grado di garantire un completo allontanamento delle acque superficiali

- anche in periodi di precipitazioni accentuate;
- la valutazione previsionale di clima acustico trasmessa stabilisce che i livelli sonori attuali e quelli determinati dalla trasformazione del comparto sono compatibili con quelli previsti dal piano di classificazione acustica vigente escludendo pertanto la necessità di specifiche opere di mitigazione del rumore;
- l'analisi riferita alla viabilità, riportata nel rapporto preliminare, evidenzia come sia Via Fiorenzuola che la Via Emilia presentino livelli di congestione alti. Il P.U.A., rispettando uno degli obiettivi posti dalla scheda di P.R.G., propone una viabilità interna al comparto utile a svincolare il traffico presente su Via Marano e che attualmente si innesta con caratteri di criticità sulla Via Emilia. La previsione della nuova rotonda in corrispondenza dell'intersezione fra Via Fiorenzuola e la Via Emilia stessa contribuisce ulteriormente ad agevolare la mobilità in corrispondenza dell'area di studio. L'incremento di traffico veicolare dovuto all'attuazione del comparto non incide in modo significativo sulla situazione esistente e pertanto nel complesso si stima un miglioramento sul sistema della mobilità, soprattutto grazie al completamento della secante previsto dal piano riorganizzativi comunale della viabilità. Si riscontra inoltre la presenza di piste ciclabili volte ad incentivare forme di mobilità sostenibile;
- viste le dimensioni dell'intervento residenziale non si determinano significativi incrementi di emissioni inquinanti in atmosfera ed è possibile un miglioramento generale dell'aria, principalmente dovuto alla riorganizzazione dei flussi di traffico come sopradescritto;
- il progetto, rispettando gli obiettivi posti dalla scheda urbanistica di P.R.G., configura la costituzione di una fascia di verde verso la collina con funzione di mitigazione fra l'edificato e la zona agricola. Inoltre l'area verde circostante Villa Americi, che determina un varco visivo, rappresenta un positivo proseguimento di elementi di naturalità all'interno del comparto;
- non si ravvisa la significativa presenza di effetti sovralocali e cumulativi. La irreversibilità della scelta legata alla trasformazione e all'uso del suolo è compiuta in seno alla pianificazione sovraordinata;
- gli impatti temporanei legati alla conduzione del cantiere si ritiene possano essere circoscritti e gestiti in maniera ordinaria, nel rispetto delle dovute accortezze da assumere durante la fase costruttiva per la conduzione dei lavori;
- il piano, in relazione alle caratteristiche di vulnerabilità del territorio interessato e a quelle proprie dell'intervento, non comporta quindi particolari pericoli per la salute umana;
- per tale area, che non è soggetta ad alcun vincolo paesaggistico di rango nazionale o comunitario, non si evidenziano vulnerabilità particolari di carattere naturale, del patrimonio storico-culturale e ambientale imputabili alle previsioni del P.U.A. in oggetto.

Soggetti competenti in materia ambientale

Dato atto che:

- in adempimento a quanto previsto al comma 2 dell'art. 12 del suddetto decreto, per il caso in esame sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale:
 - AUSL di Cesena
 - ARPA sezione di Forlì-Cesena
 - Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone

- che a tali Enti è stato trasmesso il “Rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS” del P.U.A. in oggetto in data 24.06.2008 con Prot. Prov. 63334 del 24.06.2008, richiedendo il relativo parere di competenza;

Considerato che i soggetti di cui sopra hanno espresso loro parere sul P.U.A. in oggetto, così sintetizzati:

- **parere ARPA (prot. PGFC/2008/6757)** pervenuto in data 11.07.2008 (prot. prov.le n. 69722 del 14.07.2008): *considerata la compatibilità dell'intervento con le infrastrutture a rete della zona, per quanto di competenza si ritiene che l'intervento non necessiti di essere sottoposto alla VAS;*
- **Consorzio di Bonifica Savio e Rubicone (Prot. 6569/z1 del 20.08.2008)** pervenuto in data 20.08.2008 (prot. prov.le n. 79233 del 20.08.2008), in sostituzione di quello precedentemente trasmesso in data 30.07.2008 (agli atti con prot. prov. 75033): *vista la nota del Comune di Cesena, ricevuta in data 08.08.2008 prot. cons. 6413/z1, con la quale si trasmettevano tavole e relazioni integrative relative alla regimazione delle acque bianche e preso atto che nella stessa nota il Comune richiedeva di esprimere nuovo parere sulla base delle integrazioni presentate, esaminati gli elaborati integrativi, si esprime parere favorevole di compatibilità idraulica. Si esprime parere di compatibilità irrigua favorevole, fatte salve prescrizioni più restrittive che il Consorzio potrà richiedere a seguito della pubblicazione delle linee guida di cui all'art. 4 comma 6 della L.R. 4/2007 e fatto salvo il rispetto della normativa sul trattamento delle acque di prima pioggia (DGR 1860/2006). Visto il R.D. 368/1904 e successive modifiche si rammenta inoltre che all'atto del progetto esecutivo sarà obbligo del committente presentare domanda di autorizzazione al Consorzio. Si ritiene, per quanto di competenza, che il Piano urbanistico in oggetto non sia da assoggettare alla valutazione di cui agli artt. 13/18 del D.Lgs. n.4 del 16.01.2008;*
- **parere AUSL (prot. NIP-E n. 346/2008)** pervenuto in data 11.08.2008 (prot. prov. 78161 del 12.08.2009): *per quanto di competenza si ritiene che il presente piano non necessiti di essere sottoposto alla procedura di VAS*

Al fine di assicurare un'adeguata attenzione nel trattamento di tali temi si ritiene opportuno ribadire all'interno del procedimento in oggetto le prescrizioni formulate dalla Provincia con atto prot. prov. n. 68046 del 09.07.2008 per procedere alla fase attuativa dell'intervento.

Visto lo specifico elaborato “Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica” trasmesso dal Comune, in cui la verifica degli effetti è svolta con riferimento ai criteri di cui all'Allegato I del D.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 e con il quale si ritiene che il P.U.A. in oggetto non determini particolari impatti problematici sulle componenti ambientali così che si possa considerare il piano compatibile, proponendone pertanto la non assoggettabilità a procedura di VAS;

Ritenute complessivamente condivisibili le valutazioni contenute nell'elaborato suddetto;

Dato atto, infine, che:

- con nota prot. prov.le **79163 del 20.08.2008**, inviata al Comune, ai sensi del 4° comma

dell'art. 12 del D.lgs. 152/2006, è stata comunicata la proposta in merito agli esiti della presente procedura;

Ritenuto, pertanto, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei pareri espressi dai soggetti competenti in materia ambientale sopra richiamati, che **il “Piano Urbanistico Attuativo in località Case Finali, comparto AT3 03.08, in Via Fiorenzuola”, del Comune di Cesena, possa essere esclusa dalla procedura di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008**, in quanto le proposte non prefigurano, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate, impatti significativi sull'ambiente;

Tutto ciò considerato

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della verifica di assoggettabilità, ai sensi dell'art. 12, comma 5;

Visto il parere favorevole espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. richiamato quanto indicato nella soprastante parte narrativa, di escludere il P.U.A. in oggetto dalla procedura di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. 4/2008 prescrivendo le seguenti condizioni di sostenibilità:
 - il fosso di guardia da realizzare lungo il confine di monte del comparto e il relativo tratto di allaccio allo scolo Marzolino 1°, dovranno essere correttamente dimensionati per ricevere le acque provenienti dal versante soprastante;
2. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, IV comma del Dlgs 18 agosto 2000, n. 267;
3. di trasmettere il presente atto al Comune di Cesena.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che copia della deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio di questa Provincia dal _____ per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno della predetta data.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE
